



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E  
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza  
contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2021/14

Assessorati sanità Servizi veterinari Regioni e P.A

II.ZZ.SS.

Commissione europea –DG SANTE  
[Bernard.Van-Goethem@ec.europa.eu](mailto:Bernard.Van-Goethem@ec.europa.eu)

ITALRAP  
[rpue.vet@esteri.it](mailto:rpue.vet@esteri.it)

[MIPAAF](mailto:MIPAAF)  
[dipeisr.capodipartimento@politicheagricole.it](mailto:dipeisr.capodipartimento@politicheagricole.it)  
[piue6@politicheagricole.it](mailto:piue6@politicheagricole.it)  
[disr7@politicheagricole.it](mailto:disr7@politicheagricole.it)  
[disr6@politicheagricole.it](mailto:disr6@politicheagricole.it)

e per conoscenza: Ufficio 8 DGSAF

Ufficio 2 DGISAN

Ufficio 5 DGPREV

Ufficio 3 SEGEN

Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria  
presso l'IZS delle Venezie

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute Roma

Associazioni di categoria del settore avicolo

FNOVI

## **Oggetto: Conferma di ulteriori focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI). Elementi di informazione. Coinvolgimento province di Padova e di Brescia.**

Si fa seguito alle comunicazioni precedenti per informare relativamente all'evoluzione della situazione epidemiologica per influenza aviaria ad alta patogenicità.

Ad oggi è aumentato a 67 il numero di focolai in cui è stata confermata la presenza di virus influenzale sottotipo H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) da parte del Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'IZS delle Venezie.

Oltre a nuovi focolai in provincia di Verona all'interno o vicini alle zone di protezione e sorveglianza già in essere, si segnalano conferme del virus in aziende sul territorio della provincia di Padova e in regione Lombardia in provincia di Brescia. La categoria di animali maggiormente colpita continua ad essere quella dei tacchini da carne, ma sono stati coinvolti anche allevamenti di broiler oltreché di galline ovaiole e di quaglie.

Visto il coinvolgimento di nuovi territori nazionali che non rientrano nella zona di ulteriore restrizione (ZUR) istituita con il Dispositivo dirigenziale n. 25660 del 5 novembre u.s., con nuovo dispositivo in fase di elaborazione, la ZUR verrà ampliata oltre i confini della precedente al fine di poter applicare le misure necessarie a contrastare l'ulteriore diffusione della malattia nelle zone indenni della pianura Padana.

Si ricorda nuovamente che, considerate le caratteristiche epidemiologiche della malattia, risulta di estrema importanza continuare a mantenere alta l'attenzione su eventuali aumenti anche minimi di mortalità, cali di produzione improvvisi o qualsiasi altro elemento che possa far sospettare la presenza della

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12.2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

malattia e adottare pedissequamente le misure di biosicurezza di cui all'OM 26 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni.

Si invitano gli enti in indirizzo a reperire maggiori informazioni relativamente all'elenco dei focolai e alla loro localizzazione al seguente link del sito web del Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria:

<https://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/situazione-epidemiologica-HPAI/>.

Sarà comunque cura di questo Ufficio continuare ad aggiornare sull'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il Direttore dell'Ufficio 3  
\*Dott. Luigi Ruocco